"Scafati In"- la rivista della tua città - registrazione al tribunale di Nocera Inferiore (SA) n° 01/2024 del 24/07/2024 - Anno 03 n°25- Novembre 2026

SCAFATIin

la rivista per vivere e scoprire la tua città e non solo...

POLITICA
CULTURA
EVENTI
GASTRONOMIA
SPORT
ANNUNCI

Io sto con Trame Africane!

Distribuzione Gratuita



LE STAZIONI FERROVIARIE DI SCAFATI

LA STORIA DAL 1844 AL NOVECENTO





ALL'INTERNO TANTI ALTRI ARTICOLI



IMU sui terreni: il punto della situazione e la possibile soluzione



Giorno dell'Unità Nazionale e la Giornata delle Forze Armate

MetanSud
GAS & LUCE

è la tua energia in città!

VISITA IL NOSTRO SITO
www.metansudgas.it

Numero Verde
800 910 466

mtncompany.it

SCAFATI
CORSO NAZIONALE, 131

ANGRI
VIA ZURLO, 19

MERCATO S. SEVERINO
VIA MUNICIPIO ,131

SUCCIVO
CORSO UMBERTO I, 124

Sommario

4 GIORNATA FORZE ARMATE

6 IMU TERRENI EDIFICABILI

9 LE STAZIONI DI SCAFATI

12 CONSIGLI PER LA VISTA

14 UNA FOTO, UNA STORIA...

17 SCUOLA TENENTE IORIO

18 PARROCCHIA S. FRANCESCO

19 GIORGIA VAIANO SU RAI 1

20 SCAFATESE CALCIO

22 BASKET SCAFATI

24 GASTRONOMIA E VINI

27 SPESSO E VOLENTIERI



IN RICORDO DEI CADUTI DELLE GUERRE

Giornata di memoria e partecipazione in piazza Garibaldi.

Una giornata all'insegna della memoria, della storia e dei valori dell'unità nazionale. Scafati ha celebrato domenica 8 novembre il Giorno dell'Unità Nazionale e la Giornata delle Forze Armate con una manifestazione commemorativa dedicata ai Caduti di tutte le guerre.

Un appuntamento organizzato dalla sezione cittadina dell'**Associazione Nazionale Combattenti e Reduci**, che ha rappresentato un importante momento di raccoglimento e partecipazione per la comunità.

La manifestazione, promossa dal **presidente dell'associazione Alessandro Bossetti** in collaborazione con il Comune di Scafati, si è aperta alle ore 9:00 con la celebrazione eucaristica presso la Chiesa Madre di Santa Maria delle Vergini, officiata dal parroco **don Gennaro Romano.**
Al termine della Santa Messa, il corteo ha raggiunto il Monumento ai Caduti in piazza Garibaldi, dove si è svolta la cerimonia commemorativa con la deposizione della corona di alloro e l'alzabandiera.



A rendere ancora più significativo il momento è stata la partecipazione dell'**Orchestra Filarmonica dell'Istituto Comprensivo "T. Anardi"**, presente grazie alla disponibilità del dirigente scolastico, **il professor Formisano**. La presenza degli stu-







denti ha sottolineato il valore educativo della manifestazione e l'importanza di trasmettere alle nuove generazioni il ricordo e la conoscenza della storia.

È importante ricordare che la ricorrenza nazionale cade ufficialmente il 4 novembre, mentre a Scafati le celebrazioni si sono svolte domenica 8 novembre, per consentire alla comunità di ritrovarsi e partecipare alla commemorazione. Questa giornata ricorda la conclusione della Prima Guerra Mondiale nel 1918 e il completamento del processo di unità nazionale, una pagina fondamentale della storia italiana segnata dal sacrificio di migliaia di uomini e da profonde sofferenze per il Paese.

Nel corso del tempo, la ricorrenza ha assunto un significato che va oltre il semplice ricordo degli eventi storici. È diventata un'occasione per rendere omaggio a tutti coloro che hanno servito la Patria e riconoscere il ruolo delle Forze Armate nella difesa delle istituzioni, della libertà e della sicurezza nazionale. Soprattutto, rappresenta un invito a riflettere sul valore della pace, della solidarietà e dell'unità, principi fondamentali per la vita democratica del Paese.

Al termine della manifestazione, attraverso un messaggio pubblicato sui propri canali social, l'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci – Sezione di Scafati ha voluto esprimere un sentito ringraziamento a quanti hanno contribuito alla riuscita dell'iniziativa.

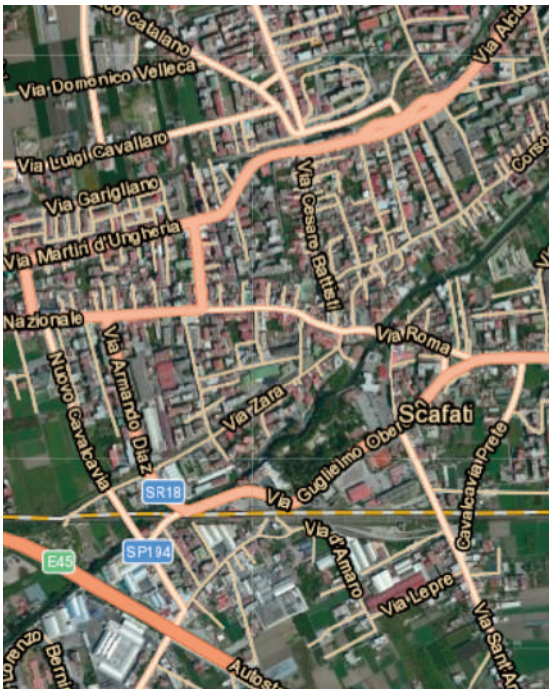
Un particolare riconoscimento è stato rivolto a don Gennaro Romano per aver celebrato la Santa Messa e ricordato i Caduti, alle autorità civili e militari intervenute e alle numerose associazioni che hanno preso parte alla cerimonia.

Un ringraziamento speciale è stato rivolto anche al Comune di Scafati e al **sindaco Pasquale Aliberti**, per la collaborazione, la sinergia e la vicinanza dimostrate nei confronti dell'associazione. Parole di gratitudine, infine, per il dirigente scolastico professor Formisano, che ha reso possibile la partecipazione dell'Orchestra Filarmonica della scuola "T. Anardi".

La commemorazione dell'8 novembre ha così rinnovato un messaggio importante: ricordare i Caduti significa non dimenticare il prezzo della guerra e il valore della pace. Una giornata che ha unito istituzioni, associazioni e mondo scolastico nel segno della memoria, confermando quanto sia importante custodire la storia e tramandarla alle future generazioni.

AVVISI IMU SUI TERRENI

Il punto della situazione e la soluzione annunciata...



Sta suscitando apprensione e malcontento tra centinaia di cittadini di Scafati il recapito, avvenuto in questi giorni, di una pioggia di avvisi di accertamento IMU inerenti ai terreni classificati come "edificabili". Una vicenda complessa che affonda le sue radici in norme nazionali ed ex delibere comunali, ma su cui il sindaco Pasquale Aliberti è intervenuto direttamente con un video social e un comunicato ufficiale per chiarire i contorni del problema e illustrare la tabella di marcia con cui l'amministrazione intende tutelare i contribuenti.

Le origini della vicenda: tra norme statali e la delibera del 2021

Per comprendere l'origine dei solleciti occorre fare un passo indietro. Il quadro normativo generale si rifà al quadro impositivo delineato dalla Legge 160 del 2019 (Legge di Bilancio 2020), che ha ridisegnato l'impianto dell'IMU sulla scia della linea restrittiva già tracciata dalle riforme dell'era Monti.
A livello locale, il perimetro d'azione del Comune si è basato su una delibera del Consiglio Comunale approvata nel 2021. Tale provvedimento tuttavia, come evidenziato dall'attuale amministrazione, presentava una forte criticità di fondo: recepiva in modo generico le disposizioni vigenti senza perimetrare o differenziare puntualmente i suoli edili da quelli soggetti a vincoli che ne impediscono, di fatto, la reale edificabilità.

Perché gli avvisi sono partiti adesso?

Di fronte all'imminente scadenza dei termini di prescrizione quinquennale, il Comune si è trovato di fronte a una scelta obbligata. In assenza dell'invio dei solleciti, l'ente avrebbe rischiato l'estinzione delle somme e contestazioni per danno erariale da parte della Corte dei Conti. Da qui l'invio d'ufficio degli avvisi di accertamento.
Tuttavia, come riconosciuto dalla stessa amministrazione, l'applicazione rigida delle cartelle ha generato distorsioni paradossali: molti cittadini si sono visti recapitare richieste di pagamento per lotti considerati sulla carta edificabili, ma nei fatti del tutto inedificabili.

Il paradosso dei vincoli: i terreni "edificabili solo sulla carta"

È stato lo stesso primo cittadino Pasquale Aliberti a elencare le numerose casistiche che rendono un terreno inutilizzabile ai fini edilizi:
• Frazionamenti e dimensioni ridotte: Lotti con superficie inferiore ai minimi prescritti (es. sotto i 5.000 metri quadrati secondo il vecchio Piano Regolatore Generale);
• Fasce di rispetto e distanze legali: Vincoli cimiteriali, distanze di rispetto autostradali o relative alla SS 268;
• Vincoli sovraordinati e tutelati: Impedimenti di natura idrogeologica o paesaggistica imprecisati, prescrizioni

dell'Autorità di Bacino o vincoli legati al Parco Archeologico del fiume Sarno.

La risposta del Sindaco: «Nessun errore ma applicazione rigida. Ora la soluzione»

Attraverso un dettagliato messaggio ai cittadini, il sindaco Pasquale Aliberti ha tenuto a precisare il contesto dell'operazione, tracciando la rotta per i prossimi passi:
«In queste ore vi stanno arrivando avvisi di accertamento che riguardano l'IMU sui terreni fabbricabili. Si tratta di atti che abbiamo dovuto inviare per evitare che scadessero i termini dei 5 anni, cosa che avrebbe comportato sanzioni dalla Corte dei Conti verso questa amministrazione. Non si è trattato di un invio errato, ma dell'applicazione della delibera del 2021, votata allora in modo un po' superficiale senza specificare i terreni realmente edificabili da quelli inedificabili», ha spiegato Aliberti.
Il sindaco ha poi rassicurato la cittadinanza sulla volontà di venire incontro agli utenti onesti: «Il problema lo risolviamo. Stiamo predisponendo un nuovo Regolamento IMU ad hoc con una tabella di coefficienti di riduzione che terrà conto dei reali vincoli. Entro fine novembre porteremo in Consiglio comunale la nuova delibera e metteremo a disposizione un modulo dove i cittadini, con l'aiuto dei propri tecnici o commercialisti, potranno indicare la presenza dei vincoli per essere esentati o ricalcolare quanto effettivamente dovuto. Qui si gioca dalla parte dei cittadini onesti».

Cosa devono fare ora i cittadini?

In attesa del passaggio in aula consiliare previsto entro la fine di novembre, la roadmap per i proprietari dei terreni si prefigura chiara:
1. Verificare la presenza di vincoli: Valutare se il terreno rientra tra le casistiche di inedificabilità di fatto (distanze cimiteriali/stradali, parco del Sarno, fasce di rispetto o lotti minimi).
2. Consultare un professionista: Raccogliere gli elementi utili a redigere una breve relazione tecnica o autocertificazione.
3. Presentare il modulo correttivo: Appena approvata la nuova delibera di novembre, inoltrare il modulo ufficiale predisposto dal Comune con l'allegato tecnico per ottenere il ricalcolo dell'imposta o l'esenzione totale dal conguaglio non dovuto.





Dott. Filippo Sansone

Consulenza Finanziaria, Fiscale, del Lavoro

SOLUZIONI CHIARE
STRATEGIE EFFICACI
RISULTATI CONCRETI

SCAFATI (SA) Via Nazionale C.le Battaglia, 2

Tel. 0818506969 www.filipposansone.it

LE STAZIONI FERROVIARIE DI SCAFATI

La storia dal 1844 al Novecento.

Le ferrovie cambiarono il volto di Scafati e, ripercorrendo la loro storia, si possono riconoscere le tappe del progresso, del lavoro e dello sviluppo dei commerci che hanno caratterizzato la storia della nostra città.
Infatti, dalla prima ferrovia borbonica alla Circumvesuviana, il treno ha rappresentato uno dei principali motori della trasformazione economica e sociale di Scafati e un insostituibile supporto per il fiorire di varie industrie.
La nostra città, infatti, fu raggiunta per la prima volta dalla strada ferrata nel 1844, quando il territorio apparteneva ancora al Regno delle Due Sicilie. Da quel momento, il collegamento ferroviario con Napoli e con gli altri centri dell'Agro nocerino-sarnese avrebbe progressivamente modificato le abitudini quotidiane, gli spostamenti delle persone e soprattutto le possibilità di sviluppo delle attività commerciali e produttive.
La Circumvesuviana entrò in esercizio nel 1904.
I treni si fermavano nella nostra città, nelle nostre stazioni, vere e proprie porte d'accesso alle nostre strade, alle nostre piazze e alle nostre vite. Si «prendeva il treno», come si usa dire, per motivi di affari, di incontri e, perché no, anche per passeggiate turistiche. Il nostro paese fu così messo in contatto con un territorio sempre più vasto, fu, insomma, come si direbbe oggi, messo in rete.
Nella Villa Comunale, il nostro Parco Wenner, esistono due montagnole. Si narra che una di esse, quella che si trova ai confini occidentali e che volge verso la stazione dello Stato, fu voluta dalla moglie dell'industriale svizzero affinché potesse vedere le persone che scendevano dal treno e riconoscere suo marito.
Altre donne, che non poterono avere questo privilegio, andavano incontro ai figli e ai mariti lungo via Zara oppure, attraverso un ponticello di legno da vicolo Tessitori o da via Obedan, solo per chi veniva dalla piazza, in quanto l'attuale ponte sul Sarno non esisteva, come non esisteva la strada che da San Francesco (chiesa vecchia) arriva alla stazione.
A volte, nelle belle giornate, andare alla stazione per aspettare familiari era un'occasione per una passeggiata e la stazione non era soltanto un luogo di passaggio, ma diventava anche un punto d'incontro tra cittadini, lavoratori, commercianti e viaggiatori.

La prima stazione: Scafati e la ferrovia borbonica (1844)

La storia ferroviaria di Scafati comincia il 18 maggio 1844, con l'inaugurazione del nuovo tratto della strada ferrata da Torre Annunziata a Nocera Inferiore, passando per Pompei, Scafati, Angri e Pagani.
L'inaugurazione avvenne alla presenza di Ferdinando II di Borbone e delle autorità del Regno.
Esiste un documento particolarmente interessante: il Programma d'inaugurazione de' nuovi tratti della strada ferrata da Torre Annunziata per Pompei, Scafati, Angri e Pagani a Nocera, stampato a Napoli dalla Stamperia Reale nel 1844.
È una testimonianza originale dell'evento e costituisce una fonte preziosa per ricostruire la nascita della prima stazione ferroviaria scafatese.
Una precisazione cronologica: il 18 maggio è la data dell'inaugurazione ufficiale; il



Ricostruzione di come doveva presentarsi la prima stazione FS presente a Scafati.

prospetto storico delle aperture ferroviarie indica il 19 maggio 1844 come data di apertura al pubblico esercizio.
La nuova infrastruttura faceva parte dell'espansione della ferrovia Napoli-Portici, inaugurata il 3 ottobre 1839, considerata la prima linea ferroviaria italiana.
Il collegamento con Scafati rappresentò un passaggio importante: per la prima volta gli abitanti potevano raggiungere più facilmente Napoli, Nocera e gli altri centri attraversati dalla linea.

28 dicembre 1904: la Circumvesuviana
Sessant'anni dopo l'arrivo della prima ferrovia, Scafati si preparava a vivere una nuova stagione di sviluppo dei trasporti.
Il 28 dicembre 1904 entravano in esercizio due importanti nuovi collegamenti della Società Strade Ferrate Secondarie Meridionali (SFSM):
•Linea Napoli-Barra-Pompei-Poggiomarino.
•Prolungamento San Giuseppe Vesuviano-Poggiomarino-Sarno.
La stazione di Scafati entrava così a far parte della nuova direttrice ferroviaria che collegava Napoli con Pompei e Poggiomarino. È importante precisare che non si trattava semplicemente della seconda linea inaugurata dopo Napoli-Ottaviano-Sarno: era il completamento di un progetto ferroviario più ampio, destinato a creare un collegamento circolare attorno al Vesuvio.
La prima tratta Napoli-San Giuseppe Vesuviano era già attiva dal 9 febbraio 1891.



Ricostruzione di come doveva presentarsi ad inizio secolo la prima stazione della Circumvesuviana a Scafati

L'arrivo della trazione elettrica. Un'altra data importante è il 22 marzo 1905. In quel giorno il vapore aveva già ceduto il posto alla trazione elettrica a 650 volt nel tratto Napoli-Valle di Pompei. Ciò non significa che tutta la linea fino a Poggiomarino fosse già elettrificata. L'elettrificazione dell'intera rete Circumvesuviana fu un processo successivo. Questa trasformazione rappresentò, comunque, un'importante innovazione tecnologica per i trasporti del territorio.

La stazione Circumvesuviana e la Scafati di un tempo. Il fabbricato della Circumvesuviana rappresentava una struttura importante nella vita quotidiana della città. La documentazione e le immagini d'epoca possono aiutarci a ricostruire l'organizzazione degli ambienti, compresa la distinzione tra sala viaggiatori di prima e seconda classe, che dovrà essere verificata sulle planimetrie o sulle fotografie originali prima di attribuirla con certezza alla stazione scafatese. Anche il contesto urbanistico era profondamente diverso da quello attuale. Via Martiri d'Ungheria e via Alcide De Gasperi, nella loro configurazione odierna, non esistevano ancora. La stazione si trovava in un contesto caratterizzato da uno slargo e da collegamenti con la zona di via Cesare Battisti. Era un paesaggio urbano diverso, nel quale la ferrovia costituiva una presenza sempre più importante.

I due scali ferroviari e lo sviluppo dei commerci. Uno degli aspetti più importanti da approfondire nella storia ferroviaria di Scafati è quello del trasporto delle merci. La presenza della ferrovia ebbe infatti un'importanza che andava ben oltre il trasporto dei passeggeri. Scafati era un territorio caratterizzato da attività agricole, commer-

ciali e industriali. La possibilità di utilizzare il trasporto ferroviario significava poter movimentare prodotti e materiali con maggiore facilità, raggiungendo mercati e località lontane. Lo scalo merci della stazione delle Ferrovie dello Stato ebbe un ruolo importante nell'economia cittadina. Qui venivano movimentate merci destinate alle attività produttive e commerciali del territorio. I collegamenti ferroviari consentivano di ridurre i tempi e i costi degli spostamenti rispetto al trasporto esclusivamente su strada. Con il successivo sviluppo industriale della città, la ferrovia rappresentò un'infrastruttura particolarmente importante anche per il movimento delle materie prime e dei prodotti finiti.

Il possibile utilizzo dello scalo della Circumvesuviana per il trasporto del bestiame.
Sebbene al momento non siano state reperite fonti documentali che attestino ufficialmente l'esistenza di un vero e proprio servizio merci presso la stazione della Circumvesuviana di Scafati, esiste una testimonianza tramandata dai racconti degli anziani scafatesi che merita di essere ricordata. Secondo questi racconti, sui binari dello scalo situato a lato della stazione arrivavano anche carri ferroviari carichi di bestiame, acquistato da commercianti locali. Gli animali venivano trasportati fino allo scalo ferroviario e, una volta scaricati, condotti a piedi attraverso le strade cittadine verso le campagne di Scafati.
Si trattava di bestiame destinato a due diverse finalità: una parte veniva acquistata per essere successivamente macellata e commercializzata, mentre un'altra era destinata all'allevamento nelle campagne del territorio. Questo particolare, tramandato dalla memoria popolare, restituisce un'immagine interessante della Scafati di un tempo, quando il commercio del bestiame rappresentava ancora una componente dell'economia locale e le campagne cittadine erano caratterizzate da attività agricole e di allevamento.

Esistevano, dunque, due scali merci?
La documentazione regionale della Campania identifica espressamente a Scafati un'area di 7.768 metri quadrati classificata come ex scalo merci delle Ferrovie dello Stato. Non ho invece trovato, nelle fonti consultate, una documentazione sufficientemente solida che dimostri l'esistenza di un secondo scalo merci autonomo presso la Circumvesuviana, né che questa stazione svolgesse lo stesso servizio merci della ferrovia statale.

Due ferrovie, una città in trasformazione.
L'arrivo delle due infrastrutture ferroviarie contribuì a trasformare profondamente Scafati. La prima ferrovia, nel 1844, inserì la città nella rete dei collegamenti nazionali, avvicinandola a Napoli e agli altri centri della Campania. La Circumvesuviana, nel 1904, rafforzò ulteriormente i collegamenti locali, facilitando gli spostamenti quotidiani di lavoratori, studenti, commercianti e famiglie.

Sabbatino A.





CONSIGLI PER LA VISTA

Lenti a contatto progressive per vedere da lontano e da vicino senza occhiali

Le lenti a contatto progressive o multifocali sono dotate di diversi poteri correttivi e permettono di correggere contemporaneamente più difetti visivi. Sono state progettate principalmente per correggere la presbiopia, un problema visivo legato all'avanzare dell'età, che si traduce nella difficoltà di mettere correttamente a fuoco gli oggetti vicini.

In sintesi, si concentrano nella stessa lente diverse gradazioni, in modo da consentire agli occhi del paziente di mettere a fuoco gli oggetti lontani, gli oggetti vicini e quelli posti a distanze intermedie con un'unica lente. Le lenti a contatto progressive sono in grado di garantire una visione su tutte le distanze, indipendentemente dal fatto che l'oggetto che si sta guardando sia lontano, a pochi metri, alla distanza computer o ancora più vicino come quella per il telefonino.

La transizione tra queste diverse gradazioni è molto più graduale rispetto ai classici occhiali bifocali o progressivi e consente una messa a fuoco su oggetti posti a varie distanze.



Ecco come funzionano.
La visione con lenti a contatto progressive è cerebrale, nello spazio del foro pupillare sono concentrate tutte le gradazioni che ci occorrono per avere una percezione chiara e pulita. Concorrono nelle qualità della vista anche le condizioni luminose: a giusta quantità di luce ci aiuta sempre ad avere una buona visione, quando un oggetto è ben illuminato lo vediamo meglio perchè è ben





Corsi di lingua **LCCI** (London chamber of Commerce and Industry) - Certificazione **ECDL**
Certificazione **EIPASS** - **CORSI REGIONALI** di formazione professionale
CORSI SICUREZZA SUL LAVORO e **CORSI ALIMENTARISTI**
Corsi per **AMMINISTRATORE DI CONDOMINIO**
ECP Università Telematica **PEGASO** - Corsi di laurea e master di I e II livello

Via A. De Gasperi, 365 - San Pietro di Scafati (Sa) - Tel. 081 3449405 - **www. cscartesio.it - email: info@cscartesio.it**

contrastato, quando c'è abbondante luce i nostri occhi si restringono (miosi) favorendo la profondità di campo e la visione di oggetti a distanze diverse.

Considerato che queste lenti vengono utilizzate da un pubblico over 40 sono stati studiati nuovi materiali ancor più performanti per evitare la naturale disidratazione degli occhi; queste lenti opportunamente utilizzate possono donarci una vista e una vita dinamica per tutto l'arco della giornata.

Abbiamo numerosi portatori soddisfatti, tuttavia le lenti a contatto vanno applicate con responsabilità e non bisogna mai abusarne e comunque sottoporsi regolarmente a visite di controllo.

Utilizzare prodotti di nuova generazione ci permette di godere a pieno della bontà delle lenti a contatto ma soprattutto, in tutta sicurezza. Vedere bene è sinonimo di vivere bene.

Ottica – Optometria
Contattologia Specialistica
Luigi Rendina





UNA FOTO, UNA STORIA...

Uno storico blitz nell'anno della svolta

Il 2025 è un anno di snodi e di svolte; non si ferma il conflitto tra Israele e Palestina, con vari e ingannevoli "cessate il fuoco", né quello tra Russia e Ucraina, dove Putin riesce ancora a mostrarsi stabilmente al potere; l'otto maggio un nuovo papa, Robert Francis Prevost, sale al soglio di Pietro con il nome di Leone XIV; l'elezione del 4 novembre 2025 porta Zohran Mamdani alla guida di New York: il giovane politico dei "Democratic Socialists of America" diventa il primo sindaco musulmano e di origini sud asiatiche della città; l'Intelligenza Artificiale si conferma uno strumento familiare per moltissimi, non più solo un attrezzo tecnologico, ma un fattore che influenza le strutture della vita sociale, lavorativa e dell'accesso alle informazioni; le manifestazioni del 2025, diffuse in molte parti del mondo, dimostrano che stanno cambiando linguaggi, mezzi di comunicazione e di repressione, ma che resta invariata la funzione delle piazze, fisiche e digitali, come luoghi di dissenso, di visibilità e di pressione politica; si evidenzia ulteriormente il carattere crescente degli eventi climatici estremi, che ormai segnano la vita quotidiana di milioni di persone; aumenta la sensazione di insicurezza e di instabilità economica.

LA SVOLTA GIALLOBLÉ: IL RITORNO IN SERIE D

Lo snodo e la svolta, per la Scafatese calcio, arrivano improvvisi: dopo anni in Eccellenza, grazie al nuovo Presidente Felice Romano, che trasporta a Scafati il titolo del San Marzano, i gialloblé ripartono dalla Serie D, quarta serie nazionale. Romano si presenta con una campagna-acquisti faraonica che desta molto ottimismo tra i tifosi. In effetti, la partenza è a razzo, con 5 vittorie consecutive. Di spicco la vittoria in trasferta, al "Granillo" di Reggio Calabria, alla seconda giornata di campionato, Reggina-Scafatese 0-1.

L'IMPRESA DEL GRANILLO

L'inizio della gara è equilibrato, con occasioni per entrambe le formazioni. Al minuto 24' il momento-chiave: Aliperta, dal piede educato, in grado di spargere petali rosa per il campo, avvia una rapida azione chiedendo uno scambio a Foggia; al limite dell'area il centravanti, di tacco, chiude il triangolo, e il play-maker gialloblé, in seguito a un "saggio" inserimento, viene steso in area. L'arbitro indica il dischetto senza esitazioni.
Dagli undici metri Foggia, soprannominato "l'airone" per il suo modo di esultare a braccia aperte, è glaciale e non lascia scampo al portiere Lazar sotto la curva dei tifosi locali.
Nella ripresa inizia il forcing della Reggina; al minuto 14, su un cross di Porcino, il vento allunga la traiettoria del pallone e costringe Becchi a un colpo di reni per sospingerlo al di fuori della linea bianca; l'arbitro indica il centrocampo ma il primo assistente lo smentisce assegnando una punizione per carica al portiere.
Al minuto 36 ancora Becchi salva in extremis sulla linea un colpo di testa di Bonacchi. Prosegue il forcing amaranto, la cronaca diventa epica, Toni Markic e Kevin Magri, infortunato, si dimostrano baluardi insuperabili; ci prova Renelus in diagonale dal limite con sfera che sibila accanto al palo ed esce.
È fatta; i canarini, contro una squadra che può vantare 9 stagioni in Serie A e 25 in Serie B, compiono un'impresa straordinaria, conquistando una delle vittorie più prestigiose della loro storia.

IL CAMMINO IN CAMPIONATO

Dopo la giornata 5 (Scafatese-Paternò 2-0), seguono 2 pareggi e la sconfitta esterna con la Vibonese.
Da questo momento si verificano alcune incomprensioni interne che portano all'esonero di Fabiano (tra l'altro dopo la vittoria esterna,


Serie D: gli amaranto non riescono a scardinare la difesa dei campani che passano al "Granillo" con un rigore di Foggia

La Reggina va in bianco, blitz Scafatese

Gol "fantasma" su papera del portiere ospite, Ragusa spreca di testa, Renelus sfiora il pari

www.cronachesalerno.it

SERIE D GIRONE I/ Con un rigore realizzato da Foggia, i canarini di Fabiano si aggiudicano il big match e restano in vetta

Impresa storica al Granillo: la Scafatese batte la Reggina

Metropolis Lunedì 16 settembre 2024 Paolo Duarte

Scafatese da urlo Sbancato il Granillo

La squadra canarina corsara a Reggio Calabria Il bomber Foggia decide la sfida dal dischetto

alla quattordicesima, contro il Castrumfavara per 0-1, con rete al minuto 10 di Cham, poi acquistato dal Verona in Serie A) sostituito da Aztori.

IL CAMBIO IN PANCHINA E IL NUOVO MODULO
Atzori sostituisce il 4-3-3 di Fabiano con un 4-2-3-1 che prevede Becchi tra i pali, Cham e Santarpia difensori esterni, Altobello e Chiariello centrali, Esposito e Raffaele Vacca centrocampisti e Sowe, Foggia e Potenza attaccanti, con Gagliardi dietro Foggia (o, a volte, Foggia dietro Molinaro).
La squadra alterna ottime prestazioni ad altre meno brillanti ma, comunque, si classifica terza e disputa un'ottima partita di play-off a Reggio Calabria contro la Reggina, nella quale viene, con molta sfortuna e dopo aver più volte sfiorato il vantaggio, sconfitta per 1-0 dopo i tempi supplementari.

I PROTAGONISTI DELLA STAGIONE
Meritevoli di citazione il giovanissimo portiere Gabriel Becchi, Classe 2004, sempre presente, 2 rigori parati su 5, il capitano Errico Altobello, giocatore di movimento con maggiore minutaggio (2450 minuti), Domenico Aliperta e Alessio Esposito, primatisti nelle rifiniture, entrambi autori di 7 assist.
In Coppa Italia la navigazione si arena agli ottavi di finale a causa della sconfitta interna contro il Martina.
A conti fatti, sono a venuti meno gli acquisti più costosi, Embalo e Vacca Junior.

IL BILANCIO FINALE
Bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto per la Scafatese 2024/2025?
Decisamente mezzo pieno.

LA FORMAZIONE
(Tra parentesi presenze e reti - nel conteggio sono stati considerati sia i play-off che le partite con l'Akragas, ritiratosi dopo la giornata 27)

Becchi Gabriel (36,-29); Cham Fallou (27,1); Santarpia Gaetano (25,2); Esposito Alessio (30,3); Altobello Errico (28,2); Chiariello Stefano (26,0); Sowe Mousa Balla (21,1); Vacca Raffaele (30,5); Foggia Ciro (36,11-5 rigori, di cui 3 realizzati); Gagliardi Mattia (33,3-2 rigori, di cui 1 realizzato); Potenza Antonio (32,6); Aliperta Domenico (28,1); Neglia Samuele (26,6); Palmieri Ciro (26,6-1 rigore fallito); Albadoro Diego (22,4-1 rigore realizzato); Markic Toni (21,2); Colley Muhammed (18,2); Molinaro Salvatore (18,8-3 rigori realizzati); Armeno Gennaro (17,0); Di Paola Matteo (16,1); Magri Kevin (12,0); Iannone Carmine (9,0); Nunez Loyola Jeremias (7,0); Vacca Antonio Junior (7,0); Maiorano Giuseppe (6,0); Embalo Carlos Apna (3,0); Lowe Abdoulie (3,0); Ndow Abdoulie (3,0); Lancioni Nicolas Francisco (2,0).
Allenatore: Fabiano, dalla 15 Atzori.
Presidente: Romano Felice.

Articolo a cura di Guglielmo Formisano



15/09/2024 - SERIE D 2024/2025 - GIRONE I - GIRONA 2
REGGINA-SCAFATESE 0-1 (24' RIG. FOGGIA)
DA SINISTRA: CIRO PALMIERI, GABRIEL BECCHI, MATTEO DI PAOLA, ALESSIO ESPOSITO, CIRO FOGGIA, RAFFAELE VACCA, DOMENICO ALIPERTA (CAPITANO), TONI MARKIC, KEVIN MAGRI, GAETANO SANTARPIA, MOUSA BALLA SOWE







Siamo aperti anche online!



TUTTO IL BUONO DEL BIO

Tramedelbio

Tutto il buono del Bio in un click

www.tramedelbio.shop

RIAPRE IL PLESSO TENENTE IORIO

Una scuola rinnovata e più sicura.



Una giornata di festa e di ritorno alla normalità per la comunità scolastica dell'Istituto Comprensivo "Carolina Senatore – Martiri d'Ungheria". Il 4 novembre 2026 ha riaperto le porte il plesso scolastico di via Tenente Iorio, dopo un importante intervento di riqualificazione realizzato con i fondi del PNRR. La struttura, completamente rinnovata, è pronta ad accogliere nuovamente i bambini della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria in ambienti moderni, funzionali e adeguati alle normative antisismiche.

All'inaugurazione era presente il sindaco di Scafati, Pasquale Aliberti, insieme al parroco don Peppino De Luca, che ha impartito la benedizione alla nuova struttura, e ad altri esponenti politici dell'Amministrazione comunale, intervenuti per condividere con la comunità scolastica un momento significativo per la città.

Grande soddisfazione da parte dell'Istituto Comprensivo, che ha accolto il ritorno dei bambini con il messaggio «Bentornati a casa!». La scuola ha evidenziato come la riapertura non rappresenti soltanto la restituzione di un edificio rinnovato e sicuro, ma anche il risultato di un percorso caratterizzato da collaborazione, disponibilità e spirito di comunità.

Un ringraziamento particolare è stato rivolto alla dirigente scolastica, professoressa Maria Del Gaudio, per il lavoro svolto durante tutte le fasi dell'intervento e per aver garantito la continuità delle attività didattiche, alla DSGA Claudia Lietta Marino, ai docenti, ai collaboratori scolastici e a tutte le persone che hanno contribuito a preparare gli ambienti per il rientro.

La scuola ha inoltre ricordato la disponibilità delle comunità dei plessi Martiri d'Ungheria e della Scuola Secondaria di primo grado, che durante i lavori hanno accolto alunni e classi, condividendo spazi e affrontando insieme i cambiamenti organizzativi.

A rendere speciale la giornata sono stati soprattutto i sorrisi e l'emozione dei bambini, finalmente tornati nella loro scuola. Una riapertura che segna un nuovo inizio per l'edilizia scolastica cittadina, ma anche una testimonianza del valore della collaborazione tra istituzioni, famiglie e comunità educante.

TILMA DI NOSTRA SIGNORA DI GUADALUPE

Dal Messico alla parrocchia di San Francesco

Un momento di profonda commozione e devozione per la comunità parrocchiale di San Francesco di Paola a Scafati. È giunta direttamente dal Messico una copia autentica della tilma raffigurante Nostra Signora di Guadalupe, l'immagine mariana tra le più venerate al mondo.

A darne l'annuncio con grande gioia è stato il parroco, Don Peppino De Luca, che ha mostrato ai fedeli la Sacra Immagine appena srotolata, esprimendo profonda gratitudine per il gesto: "Un grazie particolarissimo all'amico Gaetano De Luca per questo graditissimo dono. L'immagine della 'Guadalupa' ci accompagnerà nel tempo di Avvento."

Cos'è la Tilma e qual è la sua storia?

La tilma è un mantello tradizionale in fibra vegetale d'agave usato dagli indigeni messicani. La storia dell'immagine affonda le sue radici nel dicembre del 1531, quando la Vergine Maria apparve sul colle del Tepeyac al giovane indigeno San Juan Diego.

Per dimostrare la veridicità delle apparizioni al Vescovo locale, la Madonna fece fiorire delle rose in pieno inverno in un terreno arido. Quando Juan Diego aprì il suo mantello per mostrare i fiori raccolti, sulla stoffa grezza si era impressa miracolosamente l'immagine della Vergine. L'originale si conserva tuttora intatto nella



Basílica de Guadalupe a Città del Messico.

I simboli della "Morenita"

L'immagine di Nostra Signora di Guadalupe è ricca di significato spirituale:

- Tratti meticci: La Vergine ha il volto scuro (soprannominata con affetto "La Morenita"), simbolo di unione tra il popolo indigeno e la cultura europea.
- La cintura viola: Indica la gravidanza secondo i costumi dell'epoca, rappresentando la Madre che porta in grembo Gesù.
- Il mantello stellato e il sole: Le stelle riproducono la posizione delle costellazioni nel cielo del Messico nel 1531, mentre la figura avvolta dai raggi del sole simboleggia la vittoria della luce divina.



DA SCAFATI A RAI 1

Giorgia Vaiano rappresenta la Campania ad Affari Tuoi

Una scafatese tra i protagonisti di uno dei programmi più seguiti del piccolo schermo. Giorgia Vaiano è approdata ad Affari Tuoi, la trasmissione di Rai 1 condotta da Stefano De Martino, entrando nel gruppo dei rappresentanti regionali che animano ogni sera il celebre gioco dei pacchi.

Per la giovane originaria di Scafati si tratta di una nuova esperienza, che porta il suo percorso professionale in una direzione diversa rispetto a quella intrapresa finora. Giorgia, infatti, è già attiva nel settore della comunicazione sportiva e collabora con la SSC Napoli, occupandosi di brand management.

Il suo lavoro riguarda la gestione e la promozione dell'identità del club partenopeo, un ambito nel quale strategia, comunicazione e rapporto con il pubblico rivestono un ruolo fondamentale. Un'attività che richiede competenze specifiche, maturate anche attraverso il percorso di studi in marketing e comunicazione svolto presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore.

L'ingresso nel cast di Affari Tuoi rappresenta quindi una parentesi inedita nella sua carriera. Dall'ambiente del calcio professionistico a quello televisivo, Giorgia si



trova ora a rappresentare la Campania in una trasmissione che mette al centro le diverse realtà regionali italiane.
Il format, diventato un appuntamento fisso per tanti telespettatori, ruota attorno alla sfida tra i concorrenti e il misterioso Dottore. Tra pacchi da aprire, offerte da valutare e decisioni spesso difficili, ogni partita può riservare sorprese fino all'ultimo momento.

Non resta che attendere il suo turno per scoprire quando sarà chiamata al centro dello studio e quale sarà il risultato della sua partita. L'auspicio, naturalmente, è che possa vivere una serata fortunata e regalare una bella soddisfazione alla sua terra.



SCAFATESE CALCIO

Un mese da quarto posto

Prosegue a buon ritmo il cammino della Scafatese nel campionato di Serie C. I canarini, ormai sempre più a proprio agio nella nuova categoria, hanno continuato a raccogliere punti e prestazioni convincenti, riuscendo a conquistare addirittura il quarto posto in classifica. Un piazzamento importante, frutto di un mese nel quale i gialloblù hanno saputo farsi valere anche su campi prestigiosi, confermando quanto di buono mostrato in questo primo scorcio di stagione.

IMBATTUTI A SALERNO – Dopo il successo in Coppa Italia dello scorso Ferragosto, la Scafatese riesce a uscire indenne dallo Stadio Arechi di Salerno anche in campionato, imponendo il 2-2 alla Salernitana. I canarini disputano un primo tempo di ottima fattura, giocando un calcio frizzante e godibile che mette più volte in difficoltà i padroni di casa. Il vantaggio porta la firma di Proia, ma prima dell'intervallo sono diverse le occasioni nelle quali i gialloblù sfiorano il raddoppio. Nella ripresa arriva la reazione della Salernitana che prima pareggia con Tascone e poi riesce a ribaltare il risultato con il fendente di D'Ursi. Quando la gara sembra ormai indirizzata verso il successo granata, però, è Salvatore Longo a trovare la zampata decisiva sugli sviluppi di un calcio d'angolo; una mischia in area risolta proprio all'ultimo minuto dall'attaccante canarino, che fissa il punteggio sul 2-2 e regala alla Scafatese un punto prezioso.

TRA MAZZOLA E IL SAN NICOLA – L'unica sconfitta del mese arriva nella trasferta di Sesto San Giovanni contro l'Inter Under 23. Una gara che, al di là del risultato del campo, offre anche l'occasione per un significativo momento di memoria sportiva. La società gialloblù, infatti, omaggia i padroni di casa con una fotografia del compianto Sandro Mazzola, protagonista della Grande Inter di Helenio Herrera, Campione d'Italia e d'Europa in nerazzurro e vincitore dell'Europeo del 1968 con la Nazionale italiana. Il grande campione, scomparso di recente, era stato tra i protagonisti della storica amichevole tra Scafatese e Inter di-



sputata il 4 aprile 1962, un piccolo ma significativo punto di incontro tra le storie dei due club.

La successiva trasferta porta invece i canarini nella splendida cornice dello Stadio San Nicola di Bari, dal quale la Scafatese esce con un altro risultato positivo. Contro i biancorossi finisce 1-1, con Emmausso a firmare la rete gialloblù. Anche in terra pugliese gli uomini di Facciolo mettono in mostra buone trame di gioco, affrontando la gara con personalità e creando diverse occasioni, soprattutto nella ripresa. Il punto conquistato sul campo del Bari lascia così anche un pizzico di rammarico, perché per quanto visto nell'arco dei novanta minuti i gialloblù avrebbero potuto raccogliere qualcosa in più.

VITTORIE IN CASA – A dare un'ulteriore spinta alla classifica sono soprattutto i successi ottenuti nelle gare casalinghe. Contro il Barletta basta una rete di Brunet per conquistare tre punti importanti, mentre la sfida con l'Audace Cerignola regala una delle prestazioni più convincenti della stagione. Al cospetto di una delle formazioni più in forma del girone, la Scafatese si impone con un netto 4-1, grazie alle reti di Suhs, De Chiara, Dambros ed Emmausso. Una vittoria larga nel punteggio e accompagnata da una prova di grande qualità, che conferma il buon momento attraversato dalla formazione gialloblù.

Un ruolino di marcia che permette alla Scafatese di arrampicarsi fino al quarto posto in graduatoria, alle spalle di Potenza, Bari e Catania, continuando così a mantenere un ritmo decisamente positivo in questo avvio di campionato.

ASPETTANDO IL VITIELLO – Intanto, prosegue l'attesa per il ritorno allo Stadio Giovanni Vitiello. La Scafatese continua infatti a disputare le proprie gare casalinghe allo Stadio Raffaele Guariglia di Agropoli, che anche in questa prima parte della stagione di Serie C sta ospitando gli incontri interni dei canarini. Resta naturalmente vivo il desiderio di poter tornare quanto prima a giocare nella propria città, davanti al pubblico di casa.







BASKET SCAFATI

Segnali di crescita e occasioni perse: il derby lascia l'amaro in bocca



Dalla prima vittoria contro Trento alla clamorosa rimonta subita da Napoli: la squadra di Bucchi mostra potenzialità importanti, ma deve imparare a gestire i momenti decisivi delle partite.

È stato un mese intenso, difficile da interpretare e, soprattutto, ricco di contraddizioni per la Longobardi Scafati. Un percorso nel quale si sono alternati segnali incoraggianti, prestazioni di buon livello e cadute che hanno lasciato inevitabilmente qualche rimpianto. Il bilancio delle ultime quattro gare racconta tre sconfitte e una vittoria, ma soprattutto una squadra che sembra avere qualità e risorse per competere, senza aver ancora trovato quella continuità indispensabile per trasformare il proprio potenziale in risultati.

Dopo le prime difficoltà stagionali, con le sconfitte contro Udine, Varese, Verona e Virtus Bologna, la formazione di Piero Bucchi ha finalmente trovato il primo successo in campionato nella sfida casalinga contro Trento. Un 87-81 che ha rappresentato molto più dei due punti in classifica. Sotto anche di quattordici lunghezze, Scafati ha avuto il merito di non arrendersi, ritrovando energia, aggressività e soprattutto una precisa identità difensiva. La scelta della zona ha cambiato l'inerzia della partita, consentendo ai gialloblù di ricucire lo strappo e completare una rimonta di grande carattere. Straordinaria la prestazione di Charlie Moore, autore di 28 punti e 8 assist, ben supportato dai 20 punti di Offurum. Importanti anche i contributi di Mascolo, Nevels e Johnson. Una vittoria che sembrava poter rappresentare il punto di partenza per una nuova fase della stagione.

La trasferta di Roma, tuttavia, ha riportato a galla alcuni problemi. Contro la BC Roma, Scafati ha giocato per lunghi tratti alla pari con un avversario di valore. Moore, con 22 punti, Offurum con 19 e Mascolo con 16 hanno confermato il loro peso nell'economia offensiva della squadra. Anche Onyema e Johnson hanno dato un contributo significativo. La partita, però, è cambiata progressivamente nella ripresa. Roma ha trovato maggiore intensità e profondità nelle rotazioni, mentre Scafati ha

perso lucidità, pagando soprattutto le 18 palle perse e un ultimo quarto nel quale sono emerse difficoltà nella gestione dei possessi. Il 103-90 finale è stato probabilmente troppo severo rispetto a quanto visto per tre quarti, ma ha evidenziato la necessità di migliorare nella tenuta mentale e nella gestione delle energie.

Poi è arrivato il derby con Napoli, una partita che difficilmente sarà dimenticata dal pubblico del PalaMangano. Per oltre trentacinque minuti la Longobardi aveva dato l'impressione di avere saldamente in mano la situazione. Dopo un avvio equilibrato, Mascolo e compagni, infatti, avevano preso il controllo della gara, costruendo un vantaggio importante, arrivato fino a diciotto punti. il successo appariva ormai vicino.

Invece, è successo l'inimmaginabile. Napoli ha trovato le energie e la personalità per tentare una rimonta che sembrava impossibile, mentre Scafati si è improvvisamente inceppata, smarrendo fluidità offensiva e lucidità nelle scelte. Un parziale finale di 12-0 negli ultimi minuti di gara ha consegnato agli ospiti una vittoria incredibile, fissando il punteggio sull'89-91.

Una sconfitta difficile da digerire, soprattutto per come è maturata. Non sono mancati, tuttavia, gli aspetti positivi: l'esordio di Ngouama, subito capace di mettere a referto 15 punti, e le buone prestazioni di Moore, Offurum e McGruder. Elementi che testimoniano come il gruppo abbia soluzioni e talento per costruire una stagione diversa da quella che racconta attualmente la classifica.

Adesso serve trasformare la delusione in una lezione. Il campionato è ancora lungo e sarebbe un errore lasciarsi condizionare eccessivamente da una sconfitta, per quanto dolorosa. La Longobardi ha dimostrato contro Trento di saper reagire alle difficoltà e contro Roma e Napoli di poter giocare per lunghi tratti una pallacanestro competitiva. Quello che manca è la capacità di mantenere lo stesso livello di attenzione e determinazione fino all'ultimo possesso.



Bucchi dovrà lavorare soprattutto sulla gestione dei finali, sulla riduzione degli errori e sulla ricerca di maggiori alternative quando gli avversari alzano l'intensità. Ma le basi sulle quali costruire non mancano. La qualità di Moore, l'energia di Offurum, l'esperienza e la leadership di Mascolo, insieme ai nuovi equilibri che potranno svilupparsi con Ngouama e McGruder, rappresentano risorse importanti.

Scafati deve ripartire da quanto di buono ha mostrato, senza dimenticare gli errori commessi. Perché se è vero che il derby ha lasciato una ferita, è altrettanto vero che questa squadra ha già dimostrato di avere le capacità per rialzarsi. La stagione è ancora tutta da scrivere e il PalaMangano, anche dopo una serata così amara, può e deve continuare a essere il punto di forza di una squadra che ha bisogno soprattutto di ritrovare fiducia, continuità e consapevolezza dei propri mezzi.

Piervincenzo Costabile

GASTRONOMIA

I friarielli, l'anima della Campania.

Dalle antiche campagne napoletane alle tavole di tutta la regione: storia, origini e tradizione di uno degli ortaggi più amati della gastronomia partenopea.

Con l'arrivo di novembre, la cucina campana si arricchisce di profumi e sapori che raccontano una tradizione antica, fatta di ingredienti semplici e ricette tramandate di generazione in generazione. Tra i protagonisti indiscussi della stagione autunnale e invernale ci sono loro: i friarielli, un ortaggio che rappresenta molto più di un semplice contorno, essendo diventato nel tempo uno dei simboli più riconoscibili della gastronomia napoletana.

La loro storia affonda le radici nella cultura contadina del territorio. I friarielli sono le infiorescenze ancora giovani delle cime di rapa, accompagnate dalle foglie più tenere, raccolte prima della completa fioritura. Hanno un sapore caratteristico, leggermente amarognolo, che li rende immediatamente riconoscibili e particolarmente apprezzati nella cucina regionale.
La loro coltivazione è storicamente legata alle campagne dell'area napoletana. Un tempo erano particolarmente diffusi anche nelle zone collinari della città, soprattutto al Vomero, dove la produzione agricola era una risorsa importante per l'economia locale. Non a caso, questa zona veniva associata alla coltivazione dei friarielli, diventando famosa proprio per i suoi orti e le sue produzioni agricole.

Curiosa è anche l'origine del loro nome. L'ipotesi più conosciuta lo fa derivare dal verbo napoletano frijere, ovvero friggere, in riferimento alla tradizionale preparazione in padella. Un'altra interpretazione lo collega invece allo spagnolo frio-grelos, espressione che richiamerebbe alcuni ortaggi coltivati durante la stagione fredda. Come spesso accade per le parole della tradizione popolare, l'etimologia non è del tutto certa, ma entrambe le interpretazioni testimoniano il profondo legame tra questo prodotto e la cultura gastronomica del Sud.



Con il passare degli anni, la coltivazione dei friarielli si è diffusa ben oltre Napoli, interessando diverse aree della Campania, tra cui l'Agro Nocerino-Sarnese, il Casertano e la Piana del Sele. Anche nei nostri territori, questo ortaggio trova spazio nei mercati, nelle aziende agricole e nelle cucine familiari, soprattutto durante i mesi più freschi.

Oltre al valore gastronomico, i friarielli conservano un importante significato culturale. Rappresentano quella cucina povera e intelligente che ha saputo trasformare i prodotti della terra in piatti capaci di conquistare intere generazioni. Una cucina fatta di stagionalità, rispetto per le materie prime e capacità di valorizzare anche gli ingredienti più umili.

Oggi, in un periodo in cui si riscoprono sempre più spesso i prodotti locali e la cucina legata alle stagioni, i friarielli continuano a essere una presenza immancabile sulle tavole campane. La loro storia ci ricorda quanto sia importante custodire le tradizioni agricole e gastronomiche del territorio, valorizzando prodotti che fanno parte della nostra identità.

RICETTA DEL MESE

La tradizione di "sasicce e friarielli"

Un piatto simbolo della gastronomia napoletana, dove il gusto deciso dei friarielli incontra la sapidità della salsiccia.

Una ricetta semplice, genuina e ricca di profumi, ideale per portare in tavola tutto il sapore dell'autunno campano.

Ingredienti (per 4 persone)

- 1 kg di friarielli freschi
- 4 salsicce di maiale
- 2 spicchi d'aglio
- Olio extravergine d'oliva q.b.
- Peperoncino a piacere
- Sale q.b.
- Mezzo bicchiere di vino bianco

Procedimento

Per prima cosa, pulire accuratamente i friarielli, eliminando i gambi più duri e le foglie rovinate.

Lavarli sotto acqua corrente e lasciarli sgocciolare.

In una padella capiente, far rosolare l'aglio con un generoso filo d'olio extravergine d'oliva e il peperoncino.

Aggiungere i friarielli, coprire con un coperchio e lasciarli cuocere a fuoco medio, mescolando di tanto in tanto, fino a quando saranno appassiti e teneri.

Regolare di sale.

In un'altra padella, cuocere le salsicce con un filo d'olio, rosolandole su tutti i lati.



Se gradito, sfumare con il vino bianco e proseguire la cottura fino a quando saranno ben cotte anche all'interno.

A questo punto, unire le salsicce ai friarielli e lasciare insaporire tutto insieme per qualche minuto, così che i sapori possano amalgamarsi.

Il consiglio in più.

Servire ben caldo, accompagnando il piatto con pane casereccio tostato, ideale per raccogliere il delizioso sughetto di cottura.

Un grande classico della cucina campana che, con pochi ingredienti e tanta tradizione, conquista sempre tutti a tavola!

La Pubblicità è l'anima del commercio
SCAFATIin
PER PROMUOVERE
LA TUA ATTIVITA' LA TUA AZIENDA
e-mail: scafatiin@libero.it

CONSIGLI DA BERE

Taurasi, il rosso che racconta l'Irpinia

Storia, tradizione e carattere di uno dei vini più prestigiosi della Campania, espressione autentica di un territorio e di un vitigno straordinario: l'Aglianico.

Tra le eccellenze enologiche della Campania, il Taurasi DOCG occupa un posto di assoluto prestigio. È un vino rosso intenso, elegante e strutturato, che racchiude nei suoi profumi e nel suo sapore tutta la personalità delle colline irpine, in provincia di Avellino.

Le sue origini sono legate all'Aglianico, uno dei vitigni più antichi e rappresentativi del Sud Italia, la cui diffusione viene tradizionalmente ricondotta alla viticoltura introdotta dai Greci nell'Italia meridionale. Nel corso dei secoli, questo vitigno ha trovato nelle terre dell'Irpinia condizioni particolarmente favorevoli, diventando protagonista di una produzione che oggi rappresenta un'eccellenza riconosciuta a livello nazionale e internazionale.

Il vino prende il nome dal comune di Taurasi, centro simbolo di questa tradizione vitivinicola. Ha ottenuto la denominazione DOC nel 1970 e il riconoscimento DOCG nel 1993, a conferma della sua qualità e del suo forte legame con il territorio. La zona di produzione comprende diciassette comuni della provincia di Avellino.

Il Taurasi viene prodotto prevalentemente con uve Aglianico, presenti per almeno l'85%. Il disciplinare prevede un affinamento minimo di tre anni, di cui almeno uno in legno; per la versione Riserva il periodo sale a quattro anni, con almeno diciotto mesi in legno.

Dal punto di vista organolettico si presenta con un colore rosso rubino intenso, che con l'invecchiamento tende al granato. Al naso regala profumi di frutti rossi maturi, spezie e note balsamiche, mentre al palato è asciutto, corposo e persistente, con tannini decisi che si ammorbidiscono con il tempo. È un vino che merita di essere degustato con calma, preferibilmente a una temperatura di 16-18 gradi e in calici ampi. A tavola si abbina magnificamente alle carni rosse, agli arrosti, alla selvaggina, ai ragù della tradizione campana e ai formaggi stagionati.

Con l'arrivo di novembre, quando la cucina si arricchisce di sapori intensi e preparazioni tipicamente autunnali, il Taurasi diventa un compagno ideale per accompagnare i momenti conviviali.
Non è soltanto un grande vino rosso, ma il racconto di una terra, del lavoro dei suoi viticoltori e di una tradizione che continua a dare lustro alla Campania. Un calice di Taurasi è un viaggio nel cuore dell'Irpinia, dove la passione per la vite si trasforma in un'autentica eccellenza.



La Pubblicità è l'anima del commercio
SCAFATIin
PER PROMUOVERE
LA TUA ATTIVITA' LA TUA AZIENDA
e-mail: scafatiin@libero.it

SPESSO E VOLENTIERI

Cioccolato, melagrana e passione...

Non soltanto coperte e serate davanti al camino: anche la tavola può diventare un'alleata del romanticismo.

E alcuni alimenti autunnali sono perfetti per stuzzicare il palato e creare la giusta atmosfera.

Con l'arrivo di novembre, il freddo invita a rallentare, a concedersi qualche coccola in più e a riscoprire il piacere di stare insieme.

E se il romanticismo passasse anche dalla cucina? Del resto, il rapporto tra cibo, piacere e seduzione accompagna da sempre la nostra cultura.

Tra i protagonisti di questo mese troviamo il cioccolato fondente, considerato da sempre uno degli alimenti più affascinanti quando si parla di seduzione. Il suo profumo intenso, il gusto avvolgente e la capacità di regalare una piacevole esperienza sensoriale lo rendono perfetto per una serata romantica.

Contiene inoltre sostanze come la teobromina e piccole quantità di composti che agiscono sul sistema nervoso, anche se non esistono prove scientifiche che lo rendano un vero afrodisiaco.

Un altro frutto tipicamente autunnale è la melagrana, con i suoi chicchi rossi, succosi e dal sapore dolce-acidulo. Da sempre associata simbolicamente all'amore, alla fertilità e all'abbondanza, è anche ricca di antiossidanti. Portarla in tavola significa aggiungere colore, freschezza e un tocco di eleganza.

E allora perché non organizzare una cenetta a due? Qualche candela, un buon bicchiere di vino, una tavola curata e un dessert al cioccolato fondente arricchito con chicchi di melagrana. Non serve molto altro per creare un'atmosfera speciale.

Naturalmente, nessun alimento può accendere automaticamente il desiderio o risolvere eventuali difficoltà di coppia. La vera ricetta della passione resta fatta di complicità, ascolto, attenzioni e voglia di sorprendersi.

Il consiglio di novembre: preparate insieme un dessert al cioccolato, dividetevi il piacere di assaggiarlo e concedetevi una serata senza fretta. Perché il segreto non è soltanto sapere cosa mettere nel piatto, ma soprattutto con chi condividerlo!

E ricordate: a volte la strada per conquistare il cuore passa anche dalla gola... ma per arrivare al resto ci vuole sempre un pizzico di complicità!



La Pubblicità è l'anima del commercio
SCAFATIin
PER PROMUOVERE
LA TUA ATTIVITA' LA TUA AZIENDA
e-mail: scafatiin@libero.it

OROSCOPO DEL MESE

Ariete

Rallentare per scegliere meglio

La seconda metà di novembre invita a gestire con maggiore calma le questioni lavorative e personali. In amore sarà importante evitare discussioni nate per motivi banali e trovare un punto d'incontro. I single potrebbero conoscere qualcuno attraverso amicizie o occasioni quotidiane. Sul lavoro ci saranno decisioni da valutare con attenzione, soprattutto se riguardano nuove responsabilità. Meglio non avere fretta.

Toro

Ritrovare stabilità nelle relazioni

Dal 15 novembre sarà importante fare chiarezza nei rapporti che negli ultimi tempi hanno creato qualche incertezza. In amore le coppie avranno bisogno di maggiore dialogo, mentre i single potrebbero tornare a interessarsi a una persona conosciuta da poco. Sul lavoro sarà utile concentrarsi sulle questioni pratiche e organizzare meglio le spese. Alcune risposte arriveranno con un po' di pazienza.

Gemelli

Nuove idee e qualche chiarimento

La seconda parte di novembre porta occasioni per rimettere in movimento progetti rimasti in sospeso. In amore sarà necessario essere più presenti e non lasciare spazio a incomprensioni. I single avranno possibilità di fare nuove conoscenze, soprattutto attraverso contatti e frequentazioni. Sul lavoro potrebbero arrivare proposte interessanti, ma sarà importante verificare ogni dettaglio prima di accettare.

Cancro

Dare spazio ai propri bisogni

La seconda metà del mese invita a non mettere sempre le esigenze degli altri davanti alle proprie. In amore sarà il momento di affrontare alcuni discorsi rimandati, cercando maggiore serenità nella coppia. I single potrebbero sentire il desiderio di una conoscenza più concreta. Sul lavoro sarà importante non caricarsi di responsabilità che non competono soltanto a voi. Organizzare le priorità aiuterà a ritrovare equilibrio.

Leone

Rimettersi al centro con equilibrio

Dal 15 novembre cresce il desiderio di ottenere conferme, sia in amore sia sul lavoro. Le coppie dovranno trovare un compromesso su alcune questioni pratiche, mentre i single potrebbero essere attratti da una persona dal carattere deciso. In ambito professionale sarà utile far valere le proprie capacità senza entrare in competizione con tutti. Un progetto potrebbe richiedere più tempo del previsto.

Vergine

Mettere ordine nelle questioni aperte

La seconda parte di novembre sarà utile per sistemare situazioni che richiedono attenzione e concretezza. In amore sarà importante non soffermarsi soltanto sui difetti del partner, ma riconoscere anche gli aspetti positivi del rapporto. I single potrebbero rivalutare una conoscenza. Sul lavoro sarà possibile recuperare un po' di organizzazione e affrontare questioni economiche o burocratiche rimaste in sospeso.

La Pubblicità è l'anima del commercio
SCAFATIin
PER PROMUOVERE
LA TUA ATTIVITA' LA TUA AZIENDA
e-mail: scafatiin@libero.it

OROSCOPO DEL MESE

Bilancia

Chiarire ciò che non convince

Dal 15 novembre i rapporti personali richiederanno maggiore sincerità. In amore alcune coppie dovranno affrontare una questione rimasta irrisolta, mentre i single potrebbero trovarsi a scegliere se approfondire una nuova conoscenza. Sul lavoro sarà importante valutare con attenzione collaborazioni e accordi, senza accettare condizioni poco chiare. La seconda metà del mese favorisce le decisioni ponderate.

Capricorno

Costruire con pazienza

La seconda metà del mese invita a concentrarsi sugli obiettivi concreti, senza perdere di vista la vita privata. In amore sarà importante dedicare più tempo al partner e non lasciare che gli impegni quotidiani prendano il sopravvento. I single potrebbero preferire conoscenze graduali e affidabili. Sul lavoro sarà utile consolidare quanto già avviato e affrontare con serietà alcune questioni economiche e organizzative.

Scorpione

Guardare avanti senza trascinarsi

La seconda metà di novembre porta il desiderio di cambiare qualcosa nella quotidianità. In amore sarà importante non alimentare sospetti e affrontare apertamente ciò che crea insicurezza. I single potrebbero vivere un incontro interessante, ma sarà meglio lasciare che la conoscenza cresca gradualmente. Sul lavoro alcune responsabilità richiederanno maggiore impegno, soprattutto nella gestione dei rapporti con i colleghi.

Acquario

Cambia prospettiva e trova soluzioni

Dal 15 novembre potrebbero emergere nuove esigenze, soprattutto nei rapporti e nelle collaborazioni. In amore sarà importante trovare un equilibrio tra indipendenza e presenza, evitando di apparire distanti. I single potrebbero avvicinarsi a qualcuno attraverso amicizie o interessi comuni. Sul lavoro sarà un buon momento per proporre idee, ma bisognerà anche considerare i tempi e le esigenze degli altri.

Sagittario

Prepararsi a nuove opportunità

Dal 15 novembre cresce la voglia di uscire dalla routine e guardare a nuovi progetti. In amore le coppie avranno bisogno di ritrovare complicità attraverso momenti condivisi, mentre i single potrebbero conoscere persone fuori dai soliti ambienti. Sul lavoro sarà un periodo utile per programmare iniziative future e valutare nuove possibilità. Attenzione soltanto a non prendere troppi impegni contemporaneamente.

Pesci

Ascoltare le emozioni senza perdere concretezza

La seconda parte di novembre invita a fare maggiore chiarezza nei sentimenti e nelle aspettative. In amore le coppie potranno recuperare dialogo e vicinanza, mentre i single avranno bisogno di capire se una conoscenza offre reali possibilità. Sul lavoro sarà importante non rimandare le questioni pratiche e mantenere attenzione agli accordi. Meglio distinguere i desideri dalle possibilità concrete.

"Le previsioni hanno carattere puramente indicativo e di intrattenimento."

La Pubblicità è l'anima del commercio

SCAFATIin

PER PROMUOVERE
LA TUA ATTIVITA' LA TUA AZIENDA
e-mail: scafatiin@libero.it

Comune di Scafati
Via Melchiade,1 tel: 0818571111 - 0818507300
U.R.P. - Ufficio Informazioni
tel: 800 25 96 02 - 0818571543
Protezione civile tel: 0818501022
fax 800253283
Anagrafe tel: 0818500581 .
Stato Civile tel: 0818571528
Biblioteca tel: 0818571 123/124/125
Via G.Galilei
Tributi
Via P. Melchiade
Vigili Urbani-Polizia Locale
Via P. Melchiade - Cortile Ferrara 0818631076
Gas Guasti
Numero verde: 800.900.999
Luce Guasti
Numero verde: 803500

METANSUD
NUMERO VERDE: 800 910466
Guardia Medica
Via Passanti, 2
tel: 0819268176 (numero unico Asl Sa 1)
Regione Campania
Centro Direzionale - Napoli
tel: 800.550.506
Provincia di Salerno
Centralino tel: 089614111
Poste Italiane
Via Oberdan tel: 0818504693 0818563711
S.Pietro tel: 0818504144
Vigili del Fuoco
Pronto Intervento
115
Carabinieri
Tenenza di Scafati
Via G. Oberdan, 49
tel: 0818506122- 0818631101
112
Guardia di Finanza
Via Nuova S. Marzano, 394
0818590527 - 0818634644
Guardia di Finanza - Pronto Intervento
117

Periodico locale edito da:

ERGA s.r.l. semplificata

Sede legale: Via Passanti, 41 84018

Scafati (SA)

P.IVA 05930800650

Reg. tribunale di Nocera Inferiore *n°01/2024 del 24/07/2024*

Anno III - N°25- Novembre 2026

Direttore Responsabile: Giovanni Gallo

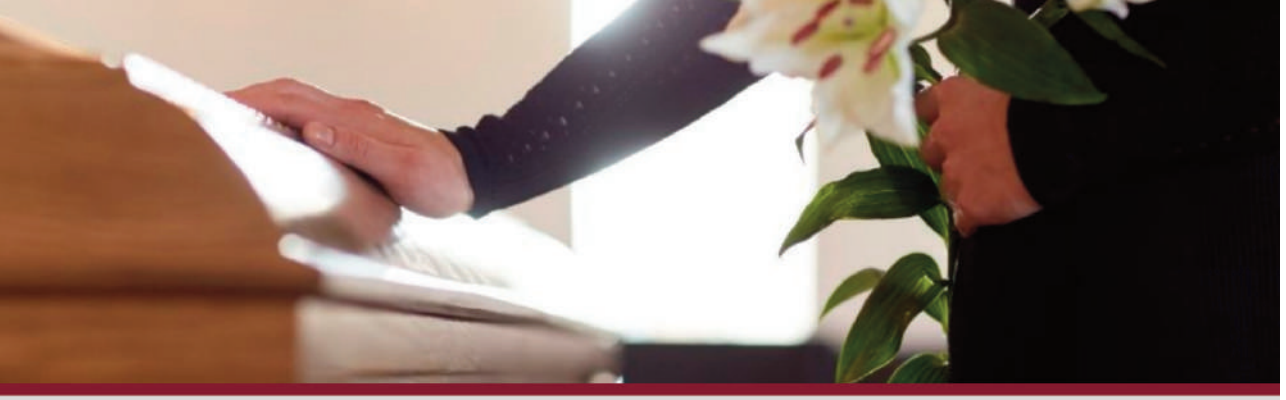
email: **scafatiin@libero.it**

Il materiale inviato spontaneamente alla redazione si intende fornito gratuitamente, salvo accordi scritti diversi. La responsabilità dei contenuti resta in capo all'autore. La redazione si riserva il diritto di pubblicazione e di eventuale modifica per esigenze editoriali.

COPPOLA
dal 1960
TRADIZIONE DI FAMIGLIA

Non solo pomodoro ma anche frutta, verdura e ortaggi.
www.coppolaspa.it

Serrapica
centro revisioni neumatici
Scafati (SA) via Tricino n° 42 tel. 081 850 40 68



CESARANO
SERVIZI FUNEBRI DAL 1910

da oltre 100 anni punto di riferimento per i servizi funebri nella città di Scafati e non solo!

POSSIBILITÀ DI ISCRIZIONE IN VITA AL REGISTRO REGIONALE ALLA CREMAZIONE

ARTICOLI SACRI E CIMITERIALI

CASA FUNERARIA

www.cesaranoservizifunebri.it

tel. 081 863 1096

REPERIBILITÀ H24

CESARANO
SERVIZI FUNEBRI DAL 1910

Via Passanti Trav. S. Maria delle Grazie n. 3 Scafati (SA)
cell. 333 399 8360 (Nicola Cesarano)

Pubblicazione dei manifesti funebri online su www.necrologi-scafati.it

METANSUD
GAS & LUCE

è la tua energia in città!



VISITA IL NOSTRO SITO
www.metansudgas.it

Numero Verde
800 910 466

mtncompany.it

SCAFATI
CORSO NAZIONALE, 131

ANGRI
VIA ZURLO, 19

MERCATO S. SEVERINO
VIA MUNICIPIO ,131

SUCCIVO
CORSO UMBERTO I, 124